



Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancograt

Accesso stradale: provenendo dalla SS36 Valassina in direzione Colico, proseguire fino a Chiavenna e continuare in territorio svizzero in direzione St. Moritz. Superare il paese fino alla stazione ferroviaria di Pontresina dove si parcheggia.

Avvicinamento: imboccare la strada carrozzabile chiusa al traffico che percorre la Val Roseg fino all'Hotel Roseg. Da qui prendere il sentiero sulla sinistra che attraversa il torrente e rimonta dolcemente il versante destro orografico e, piegando poi verso sinistra, conduce alla Chamanna da Tschierva (m.2583).(3h30)
Dalla stazione ferroviaria di Pontresina fino all'Hotel Roseg esiste un servizio di trasporto con calesse che permette di guadagnare circa un'ora.

Attacco: dalla Chamanna da Tschierva seguire la traccia di sentiero su terreno morenico che si inoltra in direzione SE. La ricerca del percorso più agevole è aiutata da segnavia catarifrangenti ed ometti di pietra. Rimanendo alti rispetto al sottostante ghiacciaio, denominato Vadret da Tschierva, si sale a mezza costa finché non si traversa il torrente che proviene dal ghiacciaio del Morteratsch. Qui la traccia sale ripida per un buon tratto mantenendosi ad est del torrente. Più sopra alcuni segnavia conducono nuovamente a mezza costa verso destra puntando alla base di una fascia rocciosa: senza particolari difficoltà la si traversa orizzontalmente raggiungendo la morena del vicino ghiacciaio.

Senza ormai percorso obbligato, si salgono le rocce a lato del ghiacciaio puntando verso E, finché non diventa possibile mettere piede sul ghiacciaio stesso.

Si sale la piccola conca nevosa posta alla base della Fuorcla Prielvusa e da qui si sale appena a destra della fascia rocciosa (35°-40°) per poi traversare in diagonale verso sinistra appena al di sotto del colle (m.3430). (3h00/4h00)

Discesa: dalla vetta del Piz Bernina si segue la cresta aerea verso S (passi di II e III). Giunti alla Spalla del Bernina, è attrezzato un ancoraggio per corda doppia che permette di scendere agevolmente il tratto roccioso. A questo punto si prende il canalino verso S che in breve porta ai pendii sovrastanti il rifugio Marco e Rosa (possibile corda doppia). Dal rifugio si può scendere in Italia passando dal rifugio Marinelli-Bombardieri fino a campo Moro, oppure deviare verso E percorrendo la *traversata delle Belleviste* e scendendo poi per *la fortezza* sul ghiacciaio del Morteratsch. Avendo però a disposizione tre giorni, si può pernottare al rifugio Marco e Rosa e, il giorno dopo, salire per le belleviste verso la Fourcla Bellavista e percorrere la cresta O dei Palù, compiendone la traversata. Scendendo poi dalla normale, si devia verso NO sul Vadret Pers e si percorre la traccia di sentiero che scende dall'Isla Persa verso il ghiacciaio del Morteratsch. Quest'ultima soluzione permette di scendere dalla montagna riposati e, in secondo luogo, di percorrere una cresta divertente (molto più facile della Biancograt: PD) che altrimenti difficilmente verrebbe percorsa.

Difficoltà: AD fino al Pizzo Bianco, D- fino in vetta, passi di III e IV nel tratto fra Pizzo Bianco e Bernina.

Sviluppo: dalla Chamanna da Tschierva (m.2583) alla vetta circa 1500m di cui circa 600 dalla Fuorcla Prielvusa alla vetta.

Attrezzatura: N.D.A. (normale dotazione alpinistica) per affrontare in sicurezza i ghiacciai e alcuni cordoni per assicurarsi agli abbondanti spuntoni.

Esposizione: nord.

Periodo consigliato: estate.

Tempo salita: circa 6h00-8h00 dal rifugio alla vetta di cui 3h00-4h00 di avvicinamento fino alla Fuorcla Prielvusa.

Primi salitori: Paul Gussfeldt con Hans Grass e Johann Gross, il 12 agosto del 1878.

Riferimenti bibliografici: Canetta, Miotti, *Bernina*, Guida dei Monti d'Italia, CAI-TCI

Riferimenti cartografici: Carta Nazionale Svizzera, foglio 1277 Piz Bernina, scala 1:25.000

Relazione: prima di raggiungere la Biancograt vera e propria è necessario superare un tratto roccioso appena a monte della Fuorcla Prielvusa: è un tratto esposto che presenta passaggi di III.

Si sta sul filo di cresta, o nei suoi pressi, scegliendo il percorso più logico fino ad arrivare alla caratteristica cresta nevosa che prende volgarmente il nome di *Scala del Cielo*: la si percorre fino al suo culmine (Pizzo Bianco) con pendenze che non superano i 45° (attenzione alle eventuali cornici!).

Dalla vetta del pizzo Bianco inizia il tratto più impegnativo dell'ascensione.

Ci si abbassa lungo la rocciosa cresta SSE restando sul lato orientale. Poco prima di giungere alla sottostante Breccia del Bernina è possibile una corda doppia di circa 15 metri. Giunti alla breccia si prosegue affrontando direttamente un evidente gendarme (passi di IV). A monte del torrione si rimonta un ripido pendio di rocce o neve e si torna sul filo di cresta che si conclude direttamente in vetta.

Note: cresta magnifica, è senza dubbio una salita che un alpinista non può non avere nel suo curriculum. Al momento della nostra ripetizione non c'erano condizioni meteo ideali, e purtroppo non abbiamo potuto ammirare la magnificenza della famosa *scala del cielo*, annoverata come cresta più bella delle alpi. Anche la roccia era imbiancata da un velo di neve fresca che ha reso infidi alcuni passaggi, ma incredibilmente suggestivo e *invernale* il paesaggio.

Aggiornamento: relazione a cura di Emanuele Nugara, da una ripetizione con Isidoro Castelli il 17 agosto 2008.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancograt



La Biancograt dalla Chamanna da Tschierva



Il tratto roccioso appena a monte della Fourcla Prievlusa

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancograt



La Scala del cielo



Verso il Pizzo Bianco

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancograt



Il gendarme poco prima della vetta

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancogrät



Sul gendarme



Finalmente in vetta!

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Pizzo Bernina (m.4050) - cresta nord del Pizzo Bianco o Biancograt

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
